

<b>Titolo</b>	<b>INDYSCIPLINATI</b>
<b>Distretto</b>	Rimini
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Uisp Comitato Territoriale Rimini APS
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	9
<b>Stato</b>	Completato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

L'adolescenza rappresenta un momento critico e complesso nello sviluppo di un individuo, caratterizzato da profonde trasformazioni fisiche, emotive e sociali.

Secondo Matteo Lancini, psicologo e psicoterapeuta, l'adolescenza è un periodo in cui i giovani cercano di ridefinire la propria identità e autonomia, spesso

affrontando sfide legate alla gestione delle aspettative sociali e familiari.

Le statistiche ci raccontano di un'evoluzione preoccupante delle condizioni di salute mentale degli adolescenti, quella che la dott.ssa Iavarone definisce

“pandemia adolescenziale”: 1 adolescente su 4 ha sintomi depressivi (XXIII Congresso nazionale Sinpf, 2022), 1 adolescente su 5, in un importante studio su

oltre 80.000 giovani, mostra segni di un disturbo d'ansia (Jama Pediatrics, 2022), secondo l'Osservatorio Nazionale Adolescenza i tentativi di suicidio sono quasi

raddoppiati negli ultimi 2 anni(2021) e il suicidio è la seconda causa di morte tra i giovani.

Gli studiosi ci indicano che gli adolescenti sono alle prese con un doloroso e pervasivo sentimento di inadeguatezza e di vergogna (Lancini, 2019).

La comunità internazionale riconosce nelle azioni di prevenzione una chiave per arginare questa “pandemia”. Se la WHO World Health Organization (2021)

sottolinea che le condizioni di aumentata fragilità biologica, la qualità della vita e delle relazioni familiari e tra pari influenzano profondamente la salute mentale

degli adolescenti, diviene necessario progettare le nostre proposte e pensare il nostro agire educativo in un'ottica di prevenzione, di contrasto delle fragilità con

l'obiettivo di favorire una migliore qualità di vita e delle relazioni.

Lo studio nazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) del 2022, condotto dall'ISS ha evidenziato molte criticità negli stili di vita, nella salute

mentale e nei comportamenti a rischio sottolineando la necessità di interventi mirati, inclusi programmi di educazione e promozione della salute, il

rafforzamento delle attività fisiche e sportive, e il supporto psicologico per affrontare le sfide emotive e sociali degli adolescenti.

Emerge poi la tendenza di molti adolescenti in condizioni di vulnerabilità a muoversi al di fuori dei “contenitori” abituali e dei circuiti tradizionali. Questi

giovani non aderiscono a progetti, evitano contesti formali e strutturati e preferiscono luoghi “vuoti” e non vocati per incontrarsi con i pari.

Sono giovani

che vivono una profonda frattura con il modo adulto e con le sue proposte, sono sospettosi verso i progetti e i contenuti “preparati” per loro. In questo contesto, l'engagement degli adolescenti in luoghi informali di incontro assume un'importanza cruciale, come risulta cruciale calare gli interventi nelle realtà territoriali che vanno mappate e conosciute dall'interno. Questi spazi informali, come parchi, piazze o parcheggi, offrono opportunità di socializzazione e di espressione libera. Lo sport, specie se inteso in senso ampio e non legato agli sport tradizionali, emerge come un potente strumento di engagement, motivante e a bassa soglia, e una grande opportunità educativa. Certamente, non si può prescindere dall'intervento dell'educativa di strada che è fondamentale nel raggiungere quegli adolescenti esclusi dai circuiti formali di socializzazione e che autonomamente non parteciperebbero neppure alle attività sportive. Gli educatori di strada operano direttamente nei contesti di vita quotidiana dei giovani, instaurando relazioni di fiducia e offrendo supporto e orientamento, contribuendo così a promuovere l'inclusione sociale e a prevenire o intercettare situazioni di disagio.

## Descrizione

---

Il progetto prevede di creare una rete di associazioni sportive che propongono sport “alternativi”, facilmente praticabili in strada e attraenti per un'utenza di preadolescenti ed adolescenti, con particolare attenzione a quelli vulnerabili. Con queste associazioni, verranno organizzate e comunicate delle giornate di attività, aperte a tutti e completamente gratuite, in 4 luoghi strategici del distretto: Parco Pertini, Skate Park al Parco Cervi, Viserba, Skatepark di Bellaria. A questi, si aggiunge un quinto luogo strategico, il centro commerciale Le Befane: un luogo strategico per l'opportunità di visibilità che consente di avere verso la cittadinanza e perché si tratta di un luogo informale di incontro che è cruciale per l'utenza del progetto. Il progetto nasce con una forte idea di radicamento sui territori che sono stati selezionati con un'attenta mappatura svolta dalle associazioni della rete e da altri partner abituali che svolgono attività diretta su quelle aree. Risulta fondamentale conoscere come e dove si muovono i giovani, quali sono le dinamiche in atto, che tipo di popolazione si incontra per fare in modo che le azioni siano calate nel territorio e abbiano una funzione attivante rispetto alle risorse di quel territorio, anche in termini di relazioni. Per questo motivo, l'azione educativa di strada, che sarà svolta da operatori esperti della Comunità Papa Giovanni XXIII, ha una funzione importantissima perché consente di agganciare i giovani e di costruire con loro una relazione educativa che ha una continuità e, insieme all'attività sportiva, può essere una base per progettazioni future. Il calendario prevederà di presidiare ognuna delle zone individuate per 4 settimane, in 2 periodi dell'anno, con attività a cadenza settimanale durante le quali saranno presenti diverse associazioni sportive con proposte diversificate a cui si aggiungeranno occasioni aggregative di facile accesso come partite a calcio improvvisate. Prima di attivare ogni territorio, è previsto un incontro nelle scuole presenti in quell'area per presentare il progetto e coinvolgere gli studenti. UISP metterà a disposizione il tesseramento gratuito inclusivo di assicurazione (valido un anno), con cui gli utenti potranno svolgere attività in sicurezza, oltre a proporre incentivi per far partecipare alle attività sportive con continuità. Questo progetto vuole rappresentare una sperimentazione, una fase pilota, di un approccio innovativo all'engagement di giovani fragili, allo sport come strumento sociale, al lavoro fortemente localizzato e radicato nei territori e alla proposta di movimento e sport “di strada” come linguaggio condiviso con i giovani. L'obiettivo è fornire a ragazzi vulnerabili delle opportunità di aggregazione, un'occasione di partecipazione e di attivazione, riuscendo ad intercettarli e poterne leggere i bisogni. Si vuole lavorare sia in un'ottica di prevenzione, fornendo possibilità ed alternative a questi ragazzi, che in ottica di supporto e intercettazione del disagio, attraverso l'azione educativa di strada. La presenza ripetuta e forte sui territori ha l'obiettivo di creare una rete di salvataggio, attivare relazioni di prossimità che si muovano dalle scuole della zona, alle associazioni sportive che abitualmente ci lavorano fino ai progetti di altre realtà del terzo settore che possono essere messi a sistema per risultare una risorsa comune e condivisa. Il lavoro di relazione e di mappatura ha permesso di rilevare già diverse realtà associative o progetti che lavorano sugli stessi territori e con cui si può attivare una collaborazione. Si tratta di una fase pilota perché, a raggiungimento degli obiettivi di intercettazione e attivazione dei giovani, si vuole incrementare la presenza sui territori ed aumentare i territori coinvolti.

## Destinatari

---

Pre-adolescenti e adolescenti (11-18 anni), sia in senso trasversale sia specificatamente ragazzi/e in condizioni di fragilità o a rischio

## Azioni previste

---

### 1) Presentazione scuole:

prima di attivare le giornate di attività sportive sui territori, si effettuerà una mattina di presentazione dedicata alle scuole del territorio interessato. Per le scuole medie, si proporrà, a scelta, una prova dei diversi sport nella palestra della scuola nel corso della mattina o la possibilità di provare le attività direttamente nel luogo pubblico identificato; per le scuole secondarie di secondo grado, si invierà una comunicazione nelle scuole e offrirà una presentazione attraverso il coinvolgimento dei professori di educazione fisica.

### 2) Eventi al centro commerciale Le Befane

Grazie alla collaborazione della direzione del centro commerciale,PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020 PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024 realizzeremo 2 eventi nel piazzale d'ingresso, lato food court, sempre affollato da ragazzi e ragazze, in cui faremo provare i diversi sport, daremo grande visibilità al progetto e proveremo ad agganciare i giovani presenti per coinvolgerli nelle attività sul territorio

3) Giornate di attività sportive (Indisciplinati Days): Su ogni territorio saranno realizzati 2 cicli di almeno 3 incontri consecutivi a cadenza settimanale, in modo da dare continuità alla presenza e poter mantenere attivo il contatto con i giovani coinvolti.

UISP, insieme alle associazioni sportive, allestirà uno spazio ben visibile e identificabile e predisporrà gli spazi pubblici per l'attività sportiva.

Inoltre, realizzerà un pannello con QR code attraverso cui poter accedere ad un form appositamente costruito per facilitare la richiesta di tesseramento e contestuale attivazione dell'assicurazione.

4) Educativa di strada

L'unità di educatori di strada, almeno 2, seguirà gli incontri in calendario e proverà a facilitare il coinvolgimento dei giovani presenti nei territori, a promuovere la partecipazione tra quelli che gravitano nella zona e a costruire delle relazioni che possano attivare opportunità educative anche future

### Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Sociale, educativo, sportivo
------------------------------

### Istituzioni/attori sociali coinvolti

Centro Commerciale Le Befane

Scuole secondarie di primo e secondo grado dei territori

Servizi Sociali del comune di Rimini

Comune di Bellaria

Altre associazioni sportive del territorio

### Referenti dell'intervento

Uisp Comitato Territoriale Rimini APS

Via Euterpe, 3 - 47923 Rimini (RN)

e-mail: rimini@uisp.it

Referente Genny Bronzetti

### Risorse non finanziarie

volontariato

messa a disposizione di mezzi e strumentazione sportiva delle associazioni coinvolte

### Preventivo di Spesa

<b>Totale Preventivo 2024</b>	11.302,00 €
-------------------------------	-------------

### Risorse dei Comuni

#### Altre Risorse

<b>Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2024)</b>	8.000,00 €
<b>Altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	3.302,00 €

**Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)** Le associazioni della rete progettuale